

# CENTRE INTERNATIONAL ST. JOSEPH

## LE PUY- EN - VELAY

Volume 1, no. 2

may 2005

### ***Nostra missione prosegue***

Dopo la prima circolare, il Centro si è reso sempre più consapevole del suo carattere internazionale, grazie alle visite di sorelle, alla lettere giunte attraverso la posta elettronica, alle richieste di ospitalità, di ferie sabbatiche o di tempi di riflessione. Dopo l'apertura del Centro, sono venuti sorelle e amici da paesi lontani come l'Australia, l'India, l'Egitto, il Libano, il Canada, il Messico, gli Stati Uniti, l'Argentina, la Bolivia ed il Brasile o da paesi più vicini come l'Inghilterra e l'Irlanda o ancora da Roma, Parigi, Chambéry, St Péray e Le Puy. Molte sorelle, laici Associati o persone che lavorano con le Suore di S. Giuseppe, hanno chiesto di venire a farci visita. Infine, le Congregazioni e gli amici hanno voluto manifestare il loro sostegno al Centro, anche con diversi doni.



Il Capitolo internazionale di Lione ha offerto l'occasione alle sorelle capitolari di venire a 'visitarci' con un pullman, prima dell'inizio della loro assemblea. In seguito anche le loro iuniores sono state al Centro, per una settimana. Erano accompagnate dalle formatrici, dalle interpreti e da una cuoca. Tutto questo ha obbligato la nostra équipe ad addestrarsi con le lingue: spagnolo, francese, arabo, indù ed inglese con le sfumature diverse, secondo il paese di origine. La vigilia della partenza le nostre ospiti ci hanno offerto una festa con musica, danza e teatro dei loro rispettivi paesi.

### **Conseguenza a scala mondiale.**

Uno dei tanti benefici di questi incontri, è che ci siamo confrontate con numerosi problemi legati alla giustizia. Molto prima dell'ultima crisi, le Suore che vengono dal Libano ci hanno espresso le loro preoccupazioni e timori riguardanti la presenza della Siria nel loro paese. Altre ci hanno spiegato gli effetti negativi dovuti al sistema delle caste, in India. Alcune suore indiane ci hanno parlato delle loro esperienze dello 'tsunami'; una di esse ci ha detto le difficoltà incontrate dalle pakistane: i problemi di restrizione di visti tra l'India ed il Pakistan impediscono alle novizie di questi due paesi di avere una formazione comune. Tutto questo ci ha fatto prendere coscienza della necessità di stabilire delle 'relazioni giuste'. Sentire direttamente dalle interessate tali fatti, significa per noi iniziare a condividere il dolore degli uomini di ogni parte del mondo.

### **Sfida della comunicazione.**

La sfida permanente del nostro Centro internazionale è la comunicazione. Stiamo cercando come poter comunicare con ogni sorella e laico associato nei diversi paesi del nostro pianeta. Per fare questo, abbiamo dovuto, fin dall'inizio, tradurre gli avvenimenti e le notizie del Centro almeno in quattro lingue. Ogni Congregazione, se necessario, deve tradurre ancora questi testi nelle lingue parlate o comprese da tutte le sue sorelle. Scopriamo poco a poco la portata di questo lavoro ed il tempo necessario per tenere conto delle sfumature, talvolta molto sottili di ogni lingua. Siamo molto riconoscenti alle sorelle delle diverse Congregazioni che danno generosamente il loro tempo e la loro competenza, per offrirci delle traduzioni dall'inglese al francese, allo spagnolo o all'italiano. I nostri programmi devono tenere conto di queste realtà, per la prima volta sarà la sfida di quello organizzato questa estate in luglio.

### **Sulla scena locale**

Continuiamo ad integrarci nella regione in cui abitiamo, in diversi modi. In gennaio, abbiamo assistito all'assemblea annuale degli abitanti del quartiere Aiguilhe (la zona in cui siamo inserite); abbiamo accolto l'invito del Sindaco che ci presentò come nuove residenti e ci chiese di fare una breve presentazione della nostra missione.

Un giornalista presente è venuto poco dopo, per intervistarci sulla vita del Centro, pubblicando poi un lungo articolo sul giornale locale. Da allora, i Ponots (nome degli abitanti del Puy) ci salutano in modo cordiale, per la strada, nei negozi e nelle chiese. Questa accoglienza continua quella dei nostri vicini, iniziata dopo l'incontro 'porta aperta' del mese di dicembre.

Il nostro prato dietro la casa e le terrazze sovrastanti, invasi dall'erba, ci causano molta preoccupazione. Il costo del lavoro per farla tagliare, sarebbe molto alto. Grazie alla cortesia del Sindaco, i giardinieri del comune hanno tagliato i cespugli. Un vicino ha potato i rosai e ha smosso la terra intorno ad essi. Un altro dei nostri vicini molto gentile, (che si dice essere il nostro 'S. Giuseppe') conoscendo bene il problema, ha pensato di presentarci una giovane coppia, priva di pascolo per alcuni suoi animali. Così un bel giorno, sono arrivate undici pecore. Risultato: l'erba è sparita velocemente. Molti vicini attorno, hanno galline, pecore, cavalli e altri animali, i nostri prati sono quindi un mezzo prezioso per intrattenere relazioni con i loro proprietari. Questa soluzione ecologica al nostro problema, ci ha rese più coscienti delle attente cure prodigate dai pastori alle loro pecore. Testimoni delle loro premure quotidiane, i nostri ospiti e noi stesse scopriamo più profondamente la tenerezza di Gesù, il Buono Pastore.

L'8 marzo, giornata internazionale della donna, abbiamo assistito ad una cena conferenza, patrocinata dall'associazione femminile locale che celebrava il suo 80<sup>mo</sup> anno di lavoro, al servizio della questione femminile. Erano presenti un centinaio di persone, donne ed uomini. Furono entusiasti di avere la partecipazione di due religiose e c'invitarono per i futuri incontri.

A Le Puy si celebra un anno giubilare speciale quando il Venerdì Santo e la festa dell'Annunciazione cadono nello stesso giorno. Fra il 24 marzo ed il 15 agosto, migliaia di persone vengono da ogni parte del mondo per fare un pellegrinaggio alla cattedrale. *(Per maggiori informazioni, consultate <http://jubiledupuy.ccf.fr>)*

Lo spirito e le attività di questa festa religiosa ci hanno suggerito di scegliere lo stesso tema " dalle tenebre alla luce" per il nostro primo programma internazionale che si terrà qui, al Centro, dal 11 al 18 luglio.

## " Situazione della casa "

Continuiamo a cercare un equilibrio tra i diversi aspetti della nostra missione: occuparci della casa nel quotidiano, pulire, fare le spese, cucinare, decorare, gestire le finanze, occuparci delle riparazioni e manutenzione del Centro. Inoltre rispondiamo alle numerose richieste di alloggio e di informazioni, relative alle visite a Le Puy. Poi c'è la corrispondenza elettronica quotidiana coi nostri ospiti, le suore e gli associati di ogni parte del mondo che rispondono alle nostre circolari.

A tutto questo bisogna aggiungere le nostre riunioni periodiche per esaminare 'lo stato dei nostri cuori', come anche 'lo stato della casa'. Curiamo anche la partecipazione agli avvenimenti locali e prepariamo dei programmi a lunga scadenza.

## Elenco dei nostri desideri.

- ▶ In futuro vorremmo preparare un sito web. È probabile che una di noi vada a seguire un corso per potere aprirne uno (una vera sfida in una seconda lingua). Se una sorella o una associata hanno delle competenze in questo campo non potrebbe venire a darci una mano?
- ▶ Vorremmo anche un logo per il Centro, se avete delle proposte, le accogliamo volentieri.
- ▶ Abbiamo anche bisogno di un elenco di persone da contattare (sorelle e associati), che potrebbero fornirci delle competenze su argomenti interessanti, in vista dei futuri programmi. Sarebbe auspicabile che queste persone rappresentassero i diversi paesi in cui ci sono le suore di San Giuseppe.
- ▶ Preghiere e musiche di ogni tipo di paese ed in ogni tipo di lingue.
- ▶ Abbiamo anche bisogno di persone supplementari che potrebbero o aiutarci a tradurre le nostre notizie, o essere presenti ad uno dei nostri programmi in qualità di interpreti.
- ▶ Ci servirebbero contributi per rinnovare le camere ed ammobiliarle.

*« In qualsiasi parte del mondo noi possiamo essere, non siamo mai esiliate, mai lontano dagli occhi del nostro Padre celeste. Aldilà come al di qua dei mari, in America come in Europa, dovunque Dio è il testimone dei nostri lavori e delle nostre lotte» Madre St Jean Fontbonne*

